

Una vittoria piena di perplessità

Nuovasiae ha vinto le elezioni **SIAE**. Ha eletto 42 membri in Assemblea e si accinge a gestire il successo conseguito. Qui si potrebbe concludere il discorso, ma non è così. L'esito elettorale infatti è piuttosto contraddittorio perché, se dal lato della categoria **Editori** il successo di **Nuovasiae** è indiscutibile, tale non è nella categoria **Autori**, quella che ci interessa di più. **Nuovasiae** non può certo essere soddisfatta del risultato ottenuto. Dei 32 membri in Assemblea, solo 10 appartengono al nostro schieramento: 4 della sezione **Cinema**, 2 per ciascuna di ogni altra sezione: **OLAF** (la nostra), **DOR**, **Musica**. È proprio la **Musica** infatti la Caporetto della nostra coalizione. Su 18 membri da eleggere tra **Musica** e **Lirica** per la categoria **Autori** i rappresentanti di **Nuovasiae** sono solo 2. Molti possono essere i motivi che hanno portato a tale disfatta: l'astensionismo, la complicata – e discutibile – modalità elettorale e il fatto che per 4 anni l'unico Autore musicale presente nel Consiglio d'Amministrazione **SIAE** appartenesse all'altro schieramento. Ma a voler ben guardare in faccia la realtà, senza troppe finzioni, forse solo l'ultimo (la presenza del solo **Guariso** nel cda **SIAE**) può essere ritenuto valido, le altre lasciano il tempo che trovano.

Nuovasiae ha bisogno di essere ripensata e riorganizzata. Occorre che sulla sezione **Musica** si avvii una seria riflessione come, analogamente debba essere fatto nella Sezione **DOR** dove la spaccatura tra **Nuovasiae** e l'**ANART** di **Biagio Proietti**, indipendente rispetto ai due schieramenti, ha portato la nostra coalizione ad eleggere solo 2 membri in Assemblea mentre 4 sono andati alle liste proprio dell'**ANART**.

È possibile continuare così? Certo. Al peggio non c'è mai fine e, come direbbe Nanni Moretti, continuiamo a farci del male. E dividersi è il miglior modo per farsi per l'appunto del male.

Punto forte di **Nuovasiae** è invece, e senza alcun dubbio, la sezione **Cinema** dove il risultato è indiscutibile: 4 su 4. meglio di Nora Orlandi!

La **Lirica** invece ha seguito le sorti della **Musica**. Debacle nostra. L'**UNCLA** ringrazia e porta a casa altri 2 membri.

Sull'**OLAF** invece si registra una sostanziale parità tra le nostre liste e quelle dell'**UIL-UNSA**. Infatti nella **Fascia A** ha prevalso la lista **UIL**, eleggendo **Elio Pecora**, con soli 4 voti di scarto (nel 2003 la differenza era di ben 78 voti, con un nostro incremento di voti del ben il 120%!) mentre nella **Fascia B** il nostro successo è indiscutibile. Abbiamo eletto **Gianni Minà** e **Maria Luisa Spaziani** con un scarto di 5 voti sulla lista rivale che comunque elegge **Antonella Bonelli** (auguri di buon lavoro anche a lei) per diritto di minoranza. Sommando i dati di entrambe le fasce prevaliamo di un voto sugli amici della **UIL**. Un risultato il nostro che sicuramente è soddisfacente, ma che certo non possiamo considerare a tutti gli effetti un successo. Bisogna partire da qui per crescere ulteriormente e rafforzarci ancora nell'interesse della categoria.

Un buon risultato, nella **Fascia A**, l'ha anche ottenuto il **Sindacato Libero degli Scrittori Italiani** con 19 voti. Totalmente inconcludenti invece appaiono le altre liste: quella della **CLACS-CISL** e una quinta indipendente hanno infatti avuto un solo voto per ciascuna. Ci sembra decisamente ben poca cosa. Un risultato positivo quello del **Sindacato Libero** tutt'altro che scontato nonostante il forte candidato a disposizione: il regista **Pupi Avati**. Il loro è stato un modo per ribadire che anche loro esistono nel panorama **SIAE** ed è vero. Il **Sindacato Libero** esiste. Esiste davvero.

Ora bisognerà ragionare sulla composizione del cda della **SIAE** e sul suo Presidente. Appare scontata la riconferma di **Giorgio Assumma**. Per i restanti 5 posti, i giochi sono aperti anche se appare ovvio che la **Musica** vorrà avere 4 membri nel **Consiglio**. L'ultimo dovrebbe andare alla sezione **Cinema**, tenuto conto della sua compattezza elettorale. Per i nomi, è presto dirlo. Il totonomine ha appena iniziato ad operare.